



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 1 ottobre 2023 - n. 435

LE INDICAZIONI DEL NOSTRO VESCOVO PER IL NUOVO ANNO PASTORALE

*Proposte all'assemblea diocesana
del 9 settembre.*

[seconda e ultima parte]

LA FORMAZIONE ALLA FEDE E ALLA VITA

Facendo tesoro del cammino nei due anni precedenti, per la diocesi di Bologna si ritiene opportuno concentrare l'impegno di discernimento sul tema: "La formazione alla vita e alla fede". Sarà nostra cura che alcuni ambiti specifici della vita diocesana (consigli, consulte, aggregazioni...) affrontino gli altri temi proposti, parimenti importanti.

Invitando tutti a concentrarsi sulla prospettiva della formazione alla vita e alla fede, desideriamo mettere a frutto anche una riflessione già avviata nel 2018, poi interrotta proprio per dare spazio al cammino sinodale. Da tempo infatti sentiamo l'urgenza di **riconsiderare l'iniziazione cristiana**, oggi prevalentemente risolta nel catechismo dei bambini.

Siamo convinti che l'iniziazione debba formare il cristiano maturo e questo diventi il riferimento per modellare gli itinerari in ogni età. Un cristiano non è un individuo isolato, ma un battezzato che risponde alla propria vocazione personale nei diversi stati di vita, rende testimonianza nel mondo, vive in una comunità umana, ne è corresponsabile, sa assumere servizi e ministeri stabili. La chiarezza e la consapevolezza di questa meta permetteranno di costruire itinerari efficaci proposti ai bambini, ai fanciulli, ai ragazzi, ai giovani e agli adulti.

Itinerari per adulti sono quelli proposti per la loro crescita personale, ma anche quelli che, ad esempio, li coinvolgono significativamente come genitori nella catechesi dei figli. È da superare una certa mentalità per cui è necessario un esperto che confeziona la proposta formativa; si possono e si debbono valorizzare anche le



**La presenza del card. Matteo Maria Zuppi
al recente Festival Franciscano**

competenze e le esperienze degli stessi adulti, in sinergia tra loro, chiamando in causa l'intera comunità ecclesiale. Tutti i passaggi significativi della vita, di festa e di dolore, in occasione di nascite, matrimoni, funerali, di malattia, di solitudine, di riconciliazione, di partenze e di ritorni... sono occasioni per annunciare il Vangelo e gioirne insieme. Si tratta già di una dimensione missionaria e kerygmatica, per diffondere il primo annuncio a chi di fatto non lo conosce, pur sentendosi ancora tradizionalmente cristiano.

Anche i corsi di preparazione al matrimonio sono occasioni preziose per stabilire contatti e riallacciare rapporti con le coppie in procinto di

Continua in 2° e 3° pagina

**Domenica prossima
8 ottobre, alle ore 11**
ingresso del nuovo parroco
fr. Salvatore Giannasso
con l'iniziale presenza
del card. Matteo Maria Zuppi

Domenica 8 ottobre, quindi,
sarà soppressa
la Messa delle ore 10

*La celebrazione sarà anche l'occasione
per un saluto a fr. Romano Mantovi*

Fr. Nicola Verde nuovo viceparroco di san Giuseppe Sposo



Fra Nicola Verde nasce a Caserta il 14 gennaio 1980. Nel 2001 si trasferisce a Bologna per lavoro e nel 2005 incontrando i frati cappuccini di San Giuseppe sente la vocazione alla vita religiosa. Nel 2008 emette la professione dei voti a Sant'Arcangelo di Romagna e il 17 ottobre 2015 viene ordinato presbitero a Reggio Emilia.

Per cinque anni è responsabile del centro missionario di Imola e vice segretario delle missioni. Nell'ultimo triennio è anche guardiano della fraternità e consegue la laurea magistrale in Antropologia Culturale all'università di Bologna. Nel giugno 2021 parte come missionario in Dawro Konta in Etiopia per un progetto di rinnovamento della missione.

Rientra ad agosto del 2022 e da novembre presta servizio a Parma come cappellano dell'ospedale dedicandosi in modo particolare ai bambini della pediatria. Da settembre 2023 è viceparroco nella nostra parrocchia di San Giuseppe e collaboratore della pastorale giovanile e vocazionale.

una scelta fondamentale. Allo stesso tempo siamo chiamati a dedicare attenzioni specifiche ai passaggi significativi della vita: i livelli scolastici (primaria, secondaria, università), la maggiore età, l'ingresso nel mondo del lavoro, le migrazioni in uscita e in entrata, i trasferimenti abitativi, la malattia, la solitudine, il lutto.

Una particolare raccomandazione è da esprimere riguardo al sostegno educativo che la nostra diocesi intende promuovere a tutto campo.

Già molte parrocchie e organismi ecclesiali sono accanto ai più giovani in vari modi (doposcuola, oratorio, animazione, ecc.). Si tocca con mano l'urgenza educativa assieme all'opportunità di rivolgersi non solo ai membri della comunità cristiana, ma a tutte le famiglie del territorio, promuovendo conoscenza, relazione, inclusione, premessa per ulteriori proposte e annunci.

Obiettivo è che ogni Zona, o più Zone in collaborazione, favorendo relazioni tra le famiglie, le varie comunità e i vari soggetti educativi (scuole, docenti, insegnanti di religione, educatori professionali ...) possa offrire un aiuto che sostenga un vero progresso umano nella pace.

La situazione di tanta parte dell'infanzia e dei giovani mostra gravi problemi di fragilità e di infelicità, che sono sotto i nostri occhi qualche volta dal vivo, più spesso attraverso la cronaca terribile che raggiunge le nostre case. Le parrocchie, i gruppi, le associazioni non sempre riescono ad avere attenzione e iniziative specifiche per queste realtà, concentrandosi magari prevalentemente su chi già in qualche modo gravita nell'orbita ecclesiale. Non siamo assolutamente esenti dall'impegno di cimentarci anche in questi mondi, con queste creature, tutte amate dal Signore.

Non ci sono ricette già pronte: è l'amore per ognuno, è la prossimità e la fratellanza con tutti, a cominciare proprio da dove ha piantato la tenda la comunità cristiana, che ci spinge a cercare con pazienza, competenza, abnegazione strade e accompagnamenti nuovi. E questi ci aiuteranno a riconoscere i doni di ciascuno e a fare emergere i ministeri necessari per affrontarli. Non c'è dubbio che ci sia bisogno di collaborazioni, di reti, di complicità virtuose, da cercare non solo nell'ambito parrocchiale, ma tra tutti quelli che hanno a cuore la vita presente e futura dei fratelli che vivono tra noi, specie dei più giovani.

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi alle ore 8** (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri alle ore 19** (dopo la Messa delle 18,30)

30
SABATO

San Girolamo

“Settembre a San Giuseppe”

Alle **19,30**, nel Santuario, serata dedicata ad una “devozione” particolare ora scomparsa ma che era nata nelle vicinanze del nostro Santuario: *“La Madonna del Castagno”* Interverrà la dott.ssa **Paola Foschi**, ricercatrice di storia bolognese. Fortunatamente e casualmente recentemente è stata rintracciata l'icona/quadro che era esposta alla devozione dei fedeli.
Ci sarà la possibilità di ammirare “in esclusiva” la bella immagine!

3
MARTEDÌ

Al termine della Messa delle 18,30
Celebrazione del “Transito” di san Francesco

4
OTTOBRE
MERCOLEDÌ

San Francesco d'Assisi e **san Petronio**
In San Petronio, alle ore 17, S. Messa solenne
presieduta dall'Arcivescovo; segue processione e benedizione alla Città
Nella nostra chiesa orario festivo delle SS. Messe
Non viene recitato il “Rosario di San Giuseppe”

6
VENERDÌ

Primo Venerdì del Mese
Ora di Adorazione dalle 17,30 alle 18,30



Il card. Zuppi al Festival Franciscano

È il discernimento. Cioè una comprensione attenta dei problemi, pastorale, spirituale e umana, che si interroga sulle risposte più opportune, sulle esperienze positive vissute o su quelle che pensiamo di proporre, perché diventino percorsi concreti. È necessaria anche una comprensione capace di diffondere e valorizzare le esperienze generative, ossia quelle proposte che attualmente danno prova di saper aggregare e saper formare ad una testimonianza e ad una vita ecclesiale piena. Certamente saranno preziose e da conoscere bene da tutti le esperienze di gruppi e aggregazioni che accompagnano e sostengono la maturità cristiana, intrecciando così le proposte della parrocchia, degli istituti religiosi e dei tanti soggetti ecclesiali che manifestano il volto della nostra Chiesa.

LO SLANCIO DI NUOVI INIZI

Queste indicazioni sono affidate alle Zone, affinché possano trasformarsi in vita, inserendosi nel circuito pastorale “normale” e contemporaneamente facendo irrompere novità. Alla fine di questa fase, si dovrà raccogliere – a livello diocesano e poi nazionale – quello che è maturato, per gioirne insieme e offrirlo come nostro contributo al discernimento che porterà, con la luce dello Spirito, a promuovere scelte profetiche per tutta la Chiesa.

Come ai due di Emmaus, prima segnati dalla delusione e dalla tristezza, l'esperienza dell'incontro con il Risorto, l'ascolto e la condivisione, ci faranno ardere il cuore per intraprendere con entusiasmo un cammino di conversione e di missione.

+ **Matteo Maria Cardinale Zuppi**
Arcivescovo di Bologna
Bologna, 8 settembre 2023
Natività della Beata Vergine Maria

“Settembre a san Giuseppe”



Sabato 23 settembre: l'incontro nel Santuario con la prof.ssa Donatella Biagi Maino, che ha illustrato la storia della nostra chiesa nell'800; inoltre la graditissima visita a sorpresa in cucina del nuovo parroco, fr. Salvatore, e del vice parroco, fr. Nicola.
Per riascoltare l'incontro con la Maino, visitare la pagina Facebook della parrocchia



Una bella foto del **“Gruppo Caritas”** della parrocchia, al termine di un momento conviviale organizzato per salutare il parroco, fr. Romano, la sera del 26 settembre. La serata era iniziata in chiesa con la celebrazione dell'Eucaristia. **Un grazie a voi per dare vita alla dimensione caritativa della nostra comunità parrocchiale!**